

**Obblighi di Trasparenza per i Dirigenti Pubblici: Stato dell'Arte e Indicazioni
ANAC alla luce dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013**

Di

Riccardo Renzi

La presente nota approfondisce la posizione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in merito agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 14 del d.lgs. 33/2013, alla luce di un recente parere espresso su richiesta di chiarimento in merito all'applicabilità della normativa ai titolari di incarichi dirigenziali. L'analisi evidenzia la distinzione tra i dirigenti conferiti ex art. 19, co. 3 e 4 del d.lgs. 165/2001 e gli altri dirigenti, la vigenza dell'obbligo di pubblicazione degli emolumenti complessivi ex art. 14, co. 1-ter, nonché l'estensione soggettiva di tali obblighi alle società in controllo pubblico, anche non incluse nell'elenco ISTAT. L'Autorità sottolinea l'importanza della disciplina in chiave di prevenzione della corruzione e di controllo del rispetto del tetto retributivo pubblico, rinviando in parte l'attuazione piena degli obblighi di cui ai commi 1 e 1-bis dell'art. 14 alla futura adozione di un regolamento attuativo previsto, ma non ancora emanato.

Con il fascicolo URAV n. 2238/2025, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha reso un articolato parere in risposta a un'istanza riguardante l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14 del d.lgs. 33/2013 ai titolari di incarichi dirigenziali. Il pronunciamento offre l'occasione per fare il punto sulla complessa e stratificata disciplina normativa e regolamentare in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai dati retributivi e alle modalità di pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni e delle società in controllo pubblico.

L'articolo 14 del decreto trasparenza (d.lgs. n. 33/2013) disciplina gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali, distinguendo in particolare:

- **comma 1:** prevede la pubblicazione di informazioni quali compensi, curricula, dichiarazioni patrimoniali e reddituali per i titolari di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali conferiti a qualunque titolo;

- **comma 1-ter:** impone l'obbligo per tutti i dirigenti di comunicare gli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica, obbligo che permane anche in assenza del regolamento attuativo.

La posizione dell'ANAC: i commi 1 e 1-bis

L'ANAC ha ribadito che, per i dirigenti **non rientranti** nelle previsioni dell'art. 19, co. 3 e 4, del d.lgs. 165/2001 (ovvero non apicali o esterni), l'effettiva attuazione degli obblighi di cui all'art. 14, comma 1, è subordinata all'adozione del **regolamento previsto dall'art. 1, comma 7, del d.l. 162/2019**, da emanarsi ai sensi dell'art. 17, co. 2, della legge 400/1988.

Nonostante il termine fissato al 30 aprile 2021 per l'adozione del regolamento, prorogato dal “milleproroghe 2021”, tale atto normativo non è stato ancora adottato. Ne consegue che: **Non si può ritenere pienamente vigente l'obbligo di pubblicazione per i dirigenti non apicali**, in assenza della regolamentazione secondaria; Tuttavia, **le amministrazioni e società possono comunque pubblicare volontariamente i dati** nella sezione "Archivio", in attesa dell'emanazione del regolamento.

Per i **dirigenti conferiti ai sensi dell'art. 19, co. 3 e 4**, ovvero incarichi di vertice o esterni all'amministrazione, **restano applicabili tutti gli obblighi di pubblicazione** previsti dall'art. 14, come confermato dalla sentenza n. 20/2019 della Corte Costituzionale, che ha riaffermato la legittimità e finalità anticorruzione delle previsioni normative in materia.

L'obbligo vigente ex art. 14, comma 1-ter

Diversamente dalla disciplina ancora in fase di definizione per i commi 1 e 1-bis, **l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1-ter è pienamente operativo**. Esso impone:

- **Ai dirigenti:** di comunicare all'amministrazione (o alla società) presso cui prestano servizio l'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica;

- **Alle amministrazioni/società:** di pubblicare tali dati nella sezione “Società Trasparente” del sito web istituzionale, entro il **30 marzo** dell’anno successivo, in riferimento ai dati raccolti entro il **30 novembre**.

Per “emolumenti complessivi” si intendono: Stipendi e trattamento fondamentale; Indennità e voci accessorie; Compensi per incarichi aggiuntivi, consulenze e incarichi temporanei, anche se conferiti da altri enti pubblici o da società controllate.

Nel caso di incarichi pluriennali, l’obbligo di pubblicazione deve riportare sia l’ammontare complessivo sia la ripartizione annuale dei corrispettivi, anche in presenza di pagamento differito.

Ambito soggettivo di applicazione

Secondo l’ANAC, gli obblighi ex art. 14 si applicano a: **Soggetti di cui all’art. 2-bis, co. 1, del d.lgs. 33/2013:** pubbliche amministrazioni e autorità amministrative indipendenti. **Soggetti di cui all’art. 2-bis, co. 2:** enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico, enti privati in controllo pubblico (associazioni, fondazioni, ecc.). Sono **escluse le società a partecipazione pubblica non qualificabile come controllo pubblico** (comma 3 dell’art. 2-bis). Tuttavia, **le società non incluse nell’elenco ISTAT** possono comunque essere soggette alla normativa se, in base alle **Delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 859/2019**, si configurano come **in controllo pubblico**, anche in presenza di partecipazioni minoritarie multiple ma coordinate.

La nozione di “controllo pubblico”

Ai fini della trasparenza, ANAC ha chiarito che il **controllo pubblico si presume** quando: Più amministrazioni pubbliche detengono insieme la **maggioranza del capitale sociale**; Si può rilevare un **coordinamento tra soci pubblici** attraverso norme, patti parasociali, statuti o prassi condivise.

Spetta alle società che intendano **escludersi** dagli obblighi dimostrare l’assenza di coordinamento o la presenza di un socio privato dominante.

Conclusioni

Alla luce del parere espresso da ANAC, si possono trarre le seguenti considerazioni operative: **Per i dirigenti apicali** (ex art. 19, co. 3 e 4), tutti gli obblighi di trasparenza ex art. 14 si applicano integralmente; **Per gli altri dirigenti**, gli obblighi ex commi 1 e 1-bis sono **sospesi in attesa del regolamento attuativo**, ma la pubblicazione è comunque facoltativamente ammessa; L'obbligo di comunicazione e pubblicazione degli **emolumenti complessivi** ex comma 1-ter è **pienamente vigente per tutti i dirigenti**, incluse le società in controllo pubblico non quotate; La **nozione di controllo pubblico** non si esaurisce nell'elenco ISTAT, ma deve essere valutata secondo i criteri sostanziali delineati dall'ANAC; L'obiettivo perseguito dalla norma resta quello della **prevenzione della corruzione** e del controllo del **rispetto del tetto retributivo pubblico**. In attesa dell'adozione del regolamento previsto dal legislatore, è fondamentale che le amministrazioni pubbliche e le società controllate adottino un approccio proattivo e prudente nel garantire la **trasparenza** e l'accessibilità ai dati, in coerenza con i principi di legalità, buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

07.07.2025 Per www.italiaius.it